

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

**Bollettino Valanghe nr. 125- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 15/04/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 16/04/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole








PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Le attuali precipitazioni stanno determinando un significativo assorbimento di acqua da parte del manto nevoso fin oltre i 2500m. Oltre tale quota sono caduti 5-10cm di neve umida, via via più leggera fino ad arrivare alle massime elevazioni; localmente, sono presenti piccoli depositi eolici di nuova/recente formazione, difficilmente riconoscibili a causa della scarsa visibilità. Inoltre, nei versanti settentrionali di alta quota, persistono a livello basale strati deboli caratterizzati da cristalli angolari in arrotondamento. Nelle Prealpi, la percolazione è più accentuata e sono più probabili slittamenti di fondo. In generale, su tutto il settore, il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						In considerazione delle condizioni meteorologiche previste e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Domani ancora coperto, con deboli, a tratti moderate, precipitazioni discontinue; temperature stazionarie e venti in quota tesi da sud-est. Oltre il limite del bosco, il grado di pericolo resterà MARCATO (Grado 3); le piogge continueranno ad indebolire e appesantire il manto nevoso fino ai 2400-2600m; a tutte le esposizioni saranno possibili valanghe spontanee di neve bagnata, compatta e pesante, che in singoli casi potranno raggiungere grandi dimensioni, e se localizzate nei lunghi canali di abituale scorrimento potranno raggiungere le quote più basse non innevate. Lungo i ripidi pendii a fondo erboso saranno possibili slittamenti basali, specialmente nelle Prealpi dove piovierà a tutte le quote. Nelle Dolomiti, oltre i
DOLOMITI MERIDIONALI						

DOLOMITI SETTENTRIONALI						2700m, saranno possibili scaricamenti di neve umida debolmente coesa. In generale, sui pendii ripidi, il distacco provocato potrà avvenire già con debole sovraccarico, e nei versanti settentrionali di alta quota delle Dolomiti, non è escluso che si possano sollecitare gli strati deboli persistenti più profondi e causare grandi valanghe a lastroni. Saranno necessarie buone capacità di valutazione locale del pericolo.
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					